

Mtv Awards domani in diretta tv da Rotterdam

Ultimo giorno di preparativi all'Ahoy Stadium di Rotterdam, in Olanda, dove domani sera si terrà il grande show degli MTV Music Awards 1997. Il concertone sarà trasmesso in diretta anche in Italia (per la prima volta), dal network musicale, dalle ore 21 in poi su Mtv/Rete A. A presentare la serata sarà Ronan Keating, uno dei Boyzone (nelle passate edizioni il ruolo è stato ricoperto dallo stilista Jean Paul Gaultier, da Tom Jones, dall'ex Take That Robbie Williams). Ricchissima la line-up di questa edizione, che approda in Olanda dopo Berlino (nel 1994), Parigi (1995) e Londra (l'anno scorso). Tra gli ospiti un unico artista italiano, Jovanotti; nessun nome italiano invece in concorso (l'anno scorso c'era in gara Eros Ramazzotti, che però non ha vinto). Sui due palchi innalzati nell'Ahoy Stadium - uno per le band e uno per gli artisti solisti - sfileranno alcune delle maggiori star internazionali. Già sicura la partecipazione agli U2, delle Spice Girls - attesissime, visto che da oggi è nei negozi il loro nuovo album, lanciato da una campagna promozionale miliardaria e ultrasponsorizzata - gli Skunk Anansie, Björk, il rapper LL Cool J, i Backstreet Boys, gli Aerosmith, Jon Bon Jovi, Slash (ex chitarrista dei Guns 'n' Roses) che sarà impegnato in una speciale jam session con i Blackstreet. Undici sono le categorie musicali che saranno premiate domani sera (miglior solista uomo/donna, gruppo emergente, miglior gruppo rock, miglior canzone, miglior ballo, Mtv select, ecc.), e una categoria di ospiti speciali. Attesi nel parterre, e sul palco per consegnare i premi ai vincitori, nomi come gli attori Dennis Hopper, Alicia Silverstone, Stephen Dorff, e poi Robbie Williams, Sharleen Spiteri dei Texas, Shola Ama, nuove band come i Cardigans, i Republic, i giovanissimi Hanson, la top model Karen Mulder, la star di «Baywatch» Gena Lee Nolin, Peter Andre, e altri ancora i cui nomi saranno resi noti domani sera.

Esce il «greatest hits» delle Storie Tese, che lo presentano con un giro «turistico» per Roma e un concerto

Una gita in pullman da terza media per scoprire il «Meglio» di Elio & co.

Si intitola «Del meglio del nostro meglio vol.1», contiene due inediti - «L'Astronauta Pasticcione» e «L'Eterna Lotta tra il Bene e il Male» -, oltre al medley di «Born to Be Abram» inciso 6 anni fa ma introvabile. A febbraio-marzo il nuovo tour.

ROMA. «Signore e signori, ladies and gentlemen, benvenuti a questa escursione negli angoli sconosciuti della Capitale gentilmente offerta dalla Ucapan srl. al modicissimo prezzo di 1.900 lire. Alla vostra destra, anzi, sinistra, potete ammirare il Tevere che da diversi milioni di anni bagna Roma, con le sue storiche mura, che se non ci fossero l'acquasparta-perebbe tutta». «E potete anche osservare un barcarolo che va, ma pensa un po', controcorrente». E mentre il barcarolo va, anche il pullman va, in giro per Roma col suo carico di giornalisti e operatori tv, tutti ospiti di Elio e le Storie Tese. Sono loro infatti gli sponsor di questa specie di «gita delle pentole»; avete presente quelle gite a prezzi stracciati dove ti portano a Capri per 5 mila lire ma poi cercano di rifilarti un fornetto a microonde o una batteria di pentole...

Per quanto riguarda Elio & co., l'offerta a dire il vero è stata vantaggiosa: il piacere di una gita in loro compagnia a sole 1.900 lire, panino compreso (anche se l'autista, antipatico e col senso di humour di una cozza, non s'è voluto fermare: addio panino), e alla fine ci siamo portati a casa il loro nuovo disco, «Del Meglio del Nostro Meglio vol. 1»: quindici tracce con una buona scelta dei brani più gettonati - «Servi della Gleba», il «Pipero», «La Terra dei Cachi», «Supergiovane», «Cana Ti Amo», «Tapparella» -, e qualche autentica chicca, come la storica «Alfieri» registrata dal vivo nel lontano 1986 «in mono ma rigorosamente stereocompatibile», ad un «concertino al Circolo Fratellanza



Elio e le Storie Tese

e Pace di Legnano»; e come «Ses Epidos», che in lingua sarda vuol dire «i debiti» (quelli dei cantanti, che non pigliano mai una lira, mentre le star straniere quando vengono in tournée si portano via laute ricompense...), cantata in stile tradizionale dai fantastici Tenores di Neoneli.

E come per ogni greatest hits che si rispetti, non mancano un paio di inediti, «L'Astronauta Pasticcione», ballatona pop melodica sulle disavventure cosmiche di un astro-

nauta che «si è fatto addosso la pupù»; e «L'Eterna Lotta tra il Bene e il Male», un pastiche etno-dance assolutamente esilarante perché costruito sulla registrazione di un messaggio telefonico lasciato da un'anonima signora («una rapper timida») sulla segreteria di Rocco Tanica qualche tempo fa, ma presumibilmente indirizzato a Elio, che viene apostrofato con uno «stronzo, stronzissimo, hai rovinato un figlio con le tue sporche luride canzoni, hai una voce di merda,

come sei un vigliacco, come sei un pornografico, come sei un depravato. Come sei tutto!».

Sarà «tutto», Elio, ma non sembra granché turbato dalle minacce di questa «nasty scura». E mentre il pullman passa davanti al ristorante «La Fonduta Mongola», risale la Lungotevere, si lascia dietro il Palazzaccio, imbocca il sottopassaggio per piazzale Flaminio e attraverso Villa Borghese («dove nel 1983 limonavo con la mia fidanzata dell'epoca»), lui e Faso e il Tani-

ca continuano a cimentarsi nell'improbabile ruolo di guide turistiche («ecco il giro dei Fori, detto anche dei Buchi, e piazza Venezia, con il monumento al Mitle Ignoto: salutiamo i due protagonisti dello spot delle caramelle per il mal di gola...»), e ad illustrare quel macinato di ironia e inventiva musicale che è «Del Meglio del Nostro Meglio».

Il cui pezzo forte è, senza dubbio, «Born to Be Abram» - è in circolazione anche un divertentissimo videoclip -, che molti fans di Elio e le Storie Tese attendevano con ansia, perché il brano, un medley che rimasta fra «Born to Be Alive» di Patrick Hernandez e «Resta cu' mme», «è un semineidito, nel senso che l'avevamo pubblicato nel '90/'91 ma poi ce l'avevano fatta ritirare perché ci eravamo dimenticati di chiedere i permessi»; ed ora è risorto «in un'allegria sarabanda musicale» che cita Abram, Sai Baba e Jahvè con grande disinvoltura, cosa che, si preoccupa Rocco Tanica, «potrebbe causarci qualche problema con i Testimoni di Geova, gli ebrai e forse pure i musulmani». Chissà. Intanto la gita in pullman è finita, e la band si lancia in un piccolo ma appassionante show nell'affollatissimo Locale. A febbraio ci sarà il nuovo tour, ma prima di allora Elio & co. hanno in progetto lo sbarco negli Usa, per un piccolo giro di concerti: partenza prevista per gennaio.

Alba Solaro

Beneficenza/1

Giorgia e il terremoto

Un concerto di beneficenza, con la cantante Giorgia come protagonista, per favorire la ristrutturazione di due scuole, una dell'Umbria e l'altra delle Marche, sorteggiate in un elenco di 66 istituti delle due regioni le cui sedi sono state dichiarate inagibili dopo il terremoto. L'iniziativa, che si terrà il 22 novembre a Pesaro, è stata presentata a Jesi nel corso di un incontro con i giovani di quattro scuole cittadine. Giorgia, attualmente impegnata con la prova del festival di Sanremo, era collegata con l'auditorio via telefono e ha risposto a molte domande dei ragazzi. Subito dopo lo spettacolo sarà Giorgia a estrarre a sorte le due scuole che potranno beneficiare dei fondi raccolti con gli incassi della serata. Le regioni Umbria e Marche hanno infatti segnalato alla Banca delle Marche, sponsor della manifestazione, due liste di 33 scuole ciascuna: le realtà più difficili tra cui verrà effettuato il sorteggio. Le località sono quelle più vicine all'epicentro del sisma: Camerino, Foligno, Assisi, Fabriano.

Beneficenza/2

Wonder e la pace

Ombre sull'immagine di Stevie Wonder. A quanto afferma il «New York Post», il musicista americano, le cui canzoni di pace e armonia hanno toccato il cuore di milioni di fan, non ha mantenuto una promessa che lui stesso aveva fatto alla fondazione «Time for Peace», un'organizzazione per la pace nel mondo. Nel 1995 l'autore di «Ebony and Ivory» aveva annunciato il proposito di donare all'Associazione i proventi dei diritti d'autore derivati dalla sua canzone «Conversation Peace». Ora, a due anni di distanza, la «Time for Peace» afferma di non aver ancora visto un dollaro da Wonder: «Molte persone - scrive il «New York Post» - ci sono rimaste male e hanno scritto al musicista per protestare». Per il momento l'autore di «Isn't she lovely» non ha rilasciato dichiarazioni.

Prince

In tribunale col promoter

Prince è stato trascinato in tribunale da tale Dale Kawashima, un promoter locale con cui l'artista aveva stretto un accordo di collaborazione all'inizio degli anni Ottanta. Il promoter sostiene che gli devono essere pagate royalties per svariate migliaia di dollari per la promozione di una serie di canzoni che ha contribuito a rendere famose.

Jazz

Con questo disco il pianista meranese realizza una sintesi importante. E lo fa grazie al suo nuovo quartetto, tutto composto da giovani, in cui Andrea Ayassot al sax alto riveste un ruolo fondamentale (con lo stesso pianista costituisce la «front-line», staccandosi dalla ritmica), con un sassofonismo

però forse troppo frammentario, che talvolta è assai ispirato e ficcante, altrove trascina l'insieme in un eccessivo astrattismo. L'insieme comunque produce una musica di grande purezza. [Alberto Riva]

È nei brani col solo accompagnamento della chitarra classica e poco altro, che le mille sfumature della voce di Maria Bethania emergono nel loro splendore. Ci sono situazioni sonore sempre diverse in questo disco: in «Illuminada» c'è la partecipazione delle Zap Mama, in «Quando Eu Penso na Bahia» tro-

viamo un bel duetto con Chico Buarque. Qualche inflessione blueseggiante in «Invocação» ed una brillante rilettura di «Eterno em Min», brano firmato dal fratello, Caetano Veloso. [Helmut Failoni]

È già qualche anno che il nome di Diana Krall compare nei programmi dei festival di jazz europei. Nonostante questo la giovane musicista statunitense è ancora poco nota al pubblico. Ed è un peccato, perché ottime doti non le mancano, come dimostra questo nuovo Cd di «ballads» che il suo produttore Tommy Li Puma si è sforzato di orientare al «commerciale», tarpano-

le qua e là le ali. La Krall ha swing da vendere, non si deforma in stilismi e si accompagna intelligentemente al piano. [A. R.]

La fantasia e l'immaginazione di Gavin Bryars non hanno proprio limite. Questa volta il noto compositore britannico ha creato cinque partiture che si ispirano al gioco d'azzardo con le carte, che viene raccontato dalla voce dello scultore spagnolo Juan Muñoz, che è anche autore dei testi. La musica dal

respiro minimale si compenetra con la voce recitante dando vita ad un delizioso film per le orecchie. Fra gli altri brani spicca «The North Shore» dedicata alla viola solista di Bill Hawkes. [He. F.]

La tournée «virtuale» dei Metallica

ROMA. Manca ormai pochissimo all'uscita del nuovo album dei Metallica, «Re-load», atteso dopo la mezza «mazzata» - in termini di critica e un po' anche di vendite - che aveva accolto il precedente «Load», reo di essere troppo levigato rispetto alle precedenti prove del gruppo. Il nuovo album, che contiene 13 pezzi, uscirà il prossimo 17 novembre, e già fervono i preparativi per iniziative promozionali eclatanti: la Mercury, in collaborazione con la Barley Arts, ha organizzato un tour virtuale, il Metallica Re-load Movie Tour, che si svolgerà in sei città e sarà supportato da altrettante radio. Le serate, tutte ad ingresso gratuito, partiranno il 10 novembre dall'Havana Club di Napoli; l'11 novembre al Frontier di Roma, il 12 al Tempio di Bologna, il 13 novembre al Tenax di Firenze, il 14 al Cross-over di Torino, il 15 al Rolling Stone di Milano. Nel corso delle serate i fans potranno assistere alla visione di «Metallica Movie Concert» e ascoltare in anteprima il nuovo album, che durerà 76 minuti.

Scioglimento in vista per i Bush?

BANGKOK. Gavin Rossdale, il cantante dei Bush - la più «americana» delle nuove band inglesi - durante una tappa della tournée del gruppo nel sud-est asiatico, ha affermato che intende realizzare altri due album e sciogliere la band, per poi ritirarsi a comporre colonne sonore cinematografiche. I Bush hanno venduto ben otto milioni di copie con «Sixteen stone», l'album che li ha lanciati nel 1994. Ancora non si conoscono le reazioni del resto della band alla dichiarazione fornita da Rossdale durante una conferenza stampa a Bangkok, né si è capito quanto il cantante parlasse serio. Il solitamente pacifico fidanzato di Gwen Stefani, la cantante dei No Doubt, ha poi attaccato i Verve - la band inglese del momento - dicendo che «tutte le loro canzoni hanno lo stesso ritmo eppure tutti pensano che siano geniali». Speriamo sia solo un momento di stanchezza per Rossdale, che resta comunque uno degli autori più interessanti delle ultime generazioni rock britanniche.

I'U SOLO FILM DA CINETECA

KIESLOVSKI: IL DECALOGO

I dieci film sacri di Kieslovski felicemente ispirati ai dieci comandamenti. Il capolavoro del grande regista polacco, vero caso cinematografico degli anni Ottanta.

Le prime due videocassette in edicola a 20.000 lire.



TRUFFAUT: MICA SCEMA LA RAGAZZA

Un ingenuo criminologo s'innamora di un'assassina. E da una commedia che si tinge di nero nasce il film più diverente ed eccentrico del grande regista francese.

Videocassetta in edicola a 18.000 lire.

